

L'INFEZIONE DA HCV

L'infezione cronica da virus dell'epatite C, anche conosciuta con l'acronimo HCV - Hepatitis C Virus, è una delle principali cause di mortalità nel mondo. Si tratta di una patologia subdola, di cui è difficile accorgersi. Spesso è silente e non si manifesta con sintomi riconoscibili. Ma il suo aggravarsi può portare ad insufficienza epatica, cirrosi oppure evolvere verso forme tumorali nel fegato.

Fino al 2015, in Italia ogni 30 minuti moriva una persona per le conseguenze di questa patologia. Con l'introduzione, proprio sei anni fa, dei nuovi ed efficaci farmaci antivirali, ad azione diretta, è oggi possibile in 8-12 settimane di guarire dall'infezione oltre il 95% dei casi trattati, senza di fatto effetti collaterali.

Il Ministero della Salute ha già avviato la sperimentazione dello screening gratuito nazionale, che si pone come obiettivo di eliminare l'epatite in Italia entro il 2030, in linea con le indicazioni dell'OMS

Organizzazione Mondiale della Sanità. Una diagnosi precoce è importante, per individuare i casi non ancora diagnosticati ed agire tempestivamente. In Lombardia sarebbero circa 100.000 le persone con infezione da HCV, con oltre 50.000 pazienti già trattati con successo. Per quanto riguarda la provincia di Bergamo, fatte le dovute proporzioni, i casi di soggetti che possono aver contratto il virus senza saperlo oscillerebbero tra 500 e 1.000.

L'Ospedale Papa Giovanni di Bergamo è il centro di riferimento provinciale per la prescrizione e dispensazione dei nuovi farmaci antivirali ed uno dei quattro centri di riferimento regionali per la diagnosi e la cura dell'HCV. Tra le iniziative già messe in campo dal Papa Giovanni rientra la campagna di screening del 24 e 25 luglio al centro vaccinale alla Fiera di Bergamo, che ha coinvolto 1.000 utenti presenti per ricevere l'immunizzazione anti Covid-19.